

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BARI ALDO MORO
ELEZIONE DEL DIRETTORE DEL CENTRO INTERUNIVERSITARIO DI RICERCA
DI "STUDI SULLA TRADIZIONE"
TRIENNIO ACCADEMICO 2022-2025

PRESENTAZIONE DI CANDIDATURA

PRESENTAZIONE DI CANDIDATURA DEL/DELLA:

PROF./PROF.SSA:

IMPERIO Olimpia

(Cognome, nome)

Si allegano linee programmatiche.

Bari 22 luglio 2022

(luogo)

(data)

FIRMA

Riccardo Cantora

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BARI ALDO MORO
ELEZIONE DEL DIRETTORE DEL CENTRO INTERUNIVERSITARIO DI RICERCA
DI "STUDI SULLA TRADIZIONE"
TRIENNIO ACCADEMICO 2022-2025

PRESENTAZIONE DI CANDIDATURA

PRESENTAZIONE DI CANDIDATURA DEL/DELLA:

PROF./PROF.SSA:

IMPERIO OLIMPIA

(Cognome, nome)

Si allegano linee programmatiche.

TRENTO 22/7/2022
(luogo) (data)

FIRMA



Linee programmatiche relative alla direzione del Centro Interuniversitario di Ricerca di Studi sulla Tradizione – triennio accademico 2022-2025

Il 14 settembre p.v. si terrà la votazione per la nomina del Direttore del Centro Interuniversitario di Ricerca di Studi sulla Tradizione per il prossimo triennio accademico 2022-2025, secondo la procedura disposta dal Decano, Professor Luciano Canfora, in ottemperanza allo Statuto dell'Università degli Studi di Bari "Aldo Moro", al Regolamento elettorale dello Statuto di Ateneo e all'atto convenzionale di costituzione di questo Centro Interuniversitario che, nella sua configurazione attuale, è stato stipulato in data 06/02/2019 tra l'Ateneo barese, sede amministrativa del Centro, l'Università degli Studi della Repubblica di San Marino, l'Università degli Studi di Padova e l'Università degli Studi di Trento.

Desidero anzitutto ringraziare il Decano Luciano Canfora e il Direttore uscente Giorgio Ieranò per aver proposto, nel corso dell'assemblea tenutasi il 21 luglio scorso, la mia candidatura.

Nell'accogliere l'invito del Decano e del Direttore uscente, sottopongo all'attenzione del corpo elettorale le principali linee sulle quali orienterei le attività del Centro qualora il vostro voto me ne assegnasse la direzione.

Come ho avuto modo di dichiarare nel corso dell'assemblea del 21 luglio scorso, la mia candidatura intende porsi nel segno della piena continuità con la tradizione del Centro e con le attività svolte nell'ultimo ventennio già dal Centro Interdipartimentale di Studi della Tradizione, la cui rinnovata configurazione di Centro Interuniversitario internazionale si deve all'iniziativa intrapresa da Luciano Canfora e Domenico Lassandro: iniziativa culminata appunto, nel maggio del 2013, alla nascita dei CIRST. In questa nuova configurazione si inscrivono gli eventi culturali e scientifici organizzati dal Centro sotto la mia direzione nel corso del sessennio 2013-2019, quali il pomeriggio di studi su *Resilienza, felicità e beni comuni* (Bari, 31 ottobre 2013), la giornata internazionale di studi su *Riccio o volpe? Uno e molteplice nel pensiero degli antichi e dei moderni* (Bari, 31 marzo 2014), il primo di un ciclo di convegni su "Classici e cinema", dal titolo *Il sangue e la stirpe* (Bari, 17-18 novembre 2015), il convegno internazionale su *Enciclopedismo antico e moderno* (Bari, 17-18 maggio 2017), il seminario *Theatron* (Bari-Lecce 9-10 aprile 2018), in collaborazione con l'Istituto nazionale del dramma antico, e i successivi eventi organizzati sotto la direzione di Giorgio Ieranò nel corso del triennio 2019-2022, pur nelle ben note condizioni di criticità connesse alla pandemia: la giornata di studio, dal titolo *La politica è verità? Vera vocabula rerum amissimus*, svoltasi il 4 dicembre 2019, in collaborazione con il Festival del Classico che ogni anno, a partire dal 2018, viene organizzato al Circolo dei Lettori di Torino da Luciano Canfora e Ugo Cardinale; il Convegno Internazionale telematico *Ancient Greek Theatre in the Digital Age* (28-29 settembre 2020), e il Convegno on line *Tradizione e conservazione: archivi roveretani tra antico e moderno* (1-2 marzo 2021). Ulteriori prestigiose iniziative scientifiche e convegnistiche, di rilievo nazionale e internazionale, si sono svolte o sono attualmente in corso con il patrocinio del nostro Centro: il caso più recente è il Convegno *Memory and Performance: Classical Reception in Early Modern Festivals (15th-18th Century)*, che si svolgerà a Parma in ottobre 2022 e a Londra nel febbraio 2023 (CfP: <https://www.ucl.ac.uk/early-modern/news/2022/feb/cfp-memory-and-performance-classical-reception-early-modern-festivals-15th-18th>).

Tutti questi incontri, ai quali ho avuto sinora l'opportunità di partecipare personalmente anche come relatrice o come moderatrice, hanno rappresentato straordinarie occasioni di confronto tra studiosi di diverse discipline. Essi hanno coinvolto anche, da un lato, un numero rilevante di

studenti e dottorandi e, dall'altro, personalità insigni del mondo della cultura anche al di fuori delle istituzioni accademiche. Ritengo si debba proseguire su questa strada, che è riuscita a congiungere un livello altissimo di ricerca e riflessione scientifica alla massima apertura nei confronti di una comunità più vasta di quella accademica (anche nello spirito di quella che i nostri enti ministeriali amano chiamare "terza missione").

Dal punto di vista della ricerca scientifica, il Centro si è dotato inoltre da alcuni anni di due strumenti preziosi.

Il Centro ha dato vita a una prestigiosa Collana editoriale dal titolo "Biblioteca della tradizione classica", pubblicata dalla Casa Editrice Cacucci e diretta da Davide Canfora e Domenico Lassandro, ai quali dal 2014 si è affiancata Olimpia Imperio. Col supporto di un comitato scientifico internazionale, dal 2012 a oggi in questa Collana sono stati pubblicati ventitré volumi – monografie e miscellanee relative agli Atti dei convegni svolti – che testimoniano appieno della produttività culturale espressa dal Centro.

Nel 2015 il Centro ha inoltre dato vita a una rivista on line di studi sulla tradizione (<http://ojs.cimedoc.uniba.it/index.php/fc/index>) dotata di un comitato di redazione composto da giovani quanto validi studiosi che si fanno carico di garantire un sistema di selezione, valutazione e revisione dei contributi basato sul sistema internazionale di 'double blind review', e di un prestigioso comitato scientifico composto da autorevoli studiosi italiani e stranieri di prestigio internazionale. Il primo fascicolo della rivista è apparso nel 2015, il settimo (e al momento ultimo) è stato pubblicato nel 2021. La rivista, accanto ai saggi di studiosi già affermati e di consolidato prestigio, si è aperta fin dall'inizio anche ai contributi di studiosi più giovani, e ha ottenuto dall'Anvur il riconoscimento come rivista di "fascia A" per i seguenti settori scientifico-disciplinari: 10/D1 (Storia antica), 10/D2 (Lingua e letteratura greca), 10/D3 (Lingua e letteratura latina), 10/D4 (Filologia classica e tardoantica), 10/E1 (Filologia e letterature medio-latina e romanze), 10/F4 (Critica letteraria e letterature comparate).

Lo sviluppo dell'attività editoriale promossa dai Direttori della "Biblioteca della tradizione classica" e della rivista «FuturoClassico» deve continuare, ovviamente, a rappresentare un elemento qualificante delle attività del Centro. Resta fondamentale, quindi, garantire la vitalità e la continuità di entrambe le serie al fine di consolidarne spessore scientifico e visibilità a livello nazionale e internazionale, promuovendo la pubblicazione dei risultati delle ricerche condotte nei singoli settori dai Componenti del Centro e da tutti gli studiosi esterni interessati, oltre che dei risultati delle iniziative convegnistiche e didattiche che verranno attivate dal Centro nel corso del prossimo triennio.

Gli obiettivi fondamentali del Centro restano quelli sottolineati già dal prof. Ieranò nelle linee programmatiche della sua Direzione:

- 1) Lo sforzo (che è anche necessità culturale, opportunità formativa e necessità scientifica) di mettere in comune le forze delle quattro prestigiose istituzioni universitarie che aderiscono al Centro su un tema di così ampia prospettiva qual è lo studio della tradizione, della ricezione e della fortuna della cultura antica nelle differenti branche dei saperi moderni.
- 2) La sfida di far incontrare competenze e sensibilità diverse, pur nel rispetto delle specificità delle singole aree disciplinari, al fine di articolare un programma di lavoro inerente generi, temi, tropi della letteratura, della filologia, della filosofia, dell'archeologia e della storia *tout-court* in un arco cronologico lungo. Di qui la volontà di offrire a dottorandi e studenti

esperienze di apprendimento e ricerca che contaminino storia, letteratura, arte, filosofia, giurisprudenza, pensiero politico e ‘scienze’, antiche e moderne, e, ancora, l’obiettivo di favorire scambi internazionali e la verifica delle opportunità offerte nel campo della didattica e della ricerca dalle applicazioni delle nuove tecnologie.

- 3) La necessità di reperire i finanziamenti necessari al perseguimento degli obiettivi scientifici e formativi che il Centro si prefigge promuovendo rapporti accademici internazionali, aprendo il Centro alle iscrizioni di soggetti anche non formalmente strutturati nell’istituzione universitaria, e attivando contatti con Istituti bancari, Case editrici ed enti pubblici e privati interessati alla sponsorizzazione di iniziative di ricerca e attività culturali di alto profilo scientifico.

Lo sforzo, dunque, in linea con la storia del Centro e con le direttive che governano la Convenzione stipulata tra l’Università di Bari, l’Università della Repubblica di San Marino, l’Università di Padova e l’Università di Trento, sarà quello di rendere sempre più intense, articolate e condivise le attività di ricerca nel settore degli studi storico-filosofici, letterari, giuridici, politologici, artistici e archeologico-monumentali, continuando a sviluppare lo scambio di informazioni e la condivisione delle attività di ricerca tra specialisti dei vari settori, intorno ai temi di interesse comune relativi alla tradizione classica e alla sua ricezione.

Per agevolare tali scambi, bisognerà incentivare ulteriormente le forme di comunicazione che, anche attraverso collegamenti via *Skype* e teleconferenze, garantiscano a tutti i componenti del Centro una partecipazione attiva nelle assemblee del Consiglio del Centro e la possibilità di contribuire direttamente alla formulazione e alla discussione delle singole proposte.

Le ricerche del Centro andranno ovviamente organizzate nell’ambito di una programmazione che nasca dalla collaborazione tra le quattro Università che hanno sottoscritto la Convenzione.

Tale programmazione riguarderà:

- a) l’organizzazione di giornate di studio, convegni, conferenze, seminari di ricerca, tavole rotonde, presentazione e discussione di volumi sui temi della tradizione, in una prospettiva di ampio respiro cronologico e in chiave multi- e inter-disciplinare, secondo le specifiche vocazioni scientifiche dei quattro Atenei contraenti, dei singoli studiosi iscritti al Centro e degli specialisti esterni che verranno coinvolti nelle iniziative di volta in volta organizzate presso l’Università di Bari e/o presso le Università della Repubblica di San Marino, di Padova e di Trento. A tale proposito, d’intesa con il Direttore uscente del Centro, tra i progetti proposti al Consiglio dal Decano in occasione dell’assemblea del 21 luglio scorso, e segnalò l’organizzazione di un Convegno internazionale, da tenersi a Bari nelle giornate del 5 e 6 dicembre p.v., dal titolo *Il pensiero storiografico-politico realistico e la sua ricezione*, che prevederà la partecipazione come relatori di illustri studiosi e giornalisti di spicco, esperti di pensiero politico e di storiografia, del mondo classico e del mondo moderno.
- b) La stipula di convenzioni-quadro di collaborazione con enti e organismi di ricerca, pubblici e privati, italiani e stranieri, che trattino tematiche pertinenti con le finalità del Centro;
- c) il rilancio della formazione post-laurea: si può pensare alla condivisione di progetti di ricerca sulla tradizione classica tra gli allievi delle scuole di dottorato e i giovani ricercatori delle diverse università (per esempio mediante l’organizzazione di seminari comuni) e anche all’opportunità di organizzare un master o una summer school accessibile a laureati, dottorandi e dottori di ricerca, assegnisti, ma anche a docenti della scuola secondaria superiore e, in generale, a giovani studiosi anche esterni ai quattro Atenei. Tali iniziative

dovranno prevedere facilitazioni amministrative ed economiche, compatibili con le esigenze di bilancio, che rendano attrattiva e accessibile alle più ampie fasce di utenti la nostra proposta formativa;

- d) la divulgazione degli argomenti di interesse del Centro sia presso gli studenti (e i docenti) della scuola secondaria superiore sia in ambiti qualificati della società civile mediante l'organizzazione di incontri, dibattiti, mostre e spettacoli teatrali aperti anche a un pubblico non specialistico.

I punti elencati attendono ovviamente il vaglio e, in caso di riscontro positivo, il contributo concreto di ciascuno dei Componenti del Centro, per declinare operativamente, nel corso del prossimo triennio, un programma di gestione condiviso con gli Organi del Centro e con gli Iscritti.

Ringrazio per l'attenzione e porgo il mio saluto più cordiale.

Bari, 5 agosto 2022

Olimpia Imperio

